

## Dure accuse dal segretario dell'Associazione regionale Malati di Reni

# «Giochi politici sui dializzati»

### Costanzi: in questi anni nessuno si è occupato dei pazienti di Sezze e Priverno

«I DIALIZZATI non sono una merce politica».

Non utilizza mezzi termini il segretario dell'Associazione regionale Malati di Reni, Roberto Costanzi. «Nel corso di questi anni nessuno si è interessato ai pazienti dializzati di Sezze come di Priverno, ma poiché quest'anno ci saranno le elezioni amministrative, l'argomento diventa immediatamente di dominio pubblico. Sono certo che superata la fase elettorale i fari torneranno a spegnersi su questa vicenda».

**Perché parla in questo modo signor Costanzi?**

«Perché i sezzeesi, come i privernesi si sono fatti portare via ospedali e servizi senza battere ciglio. E il piano di rientro, voglio ricordarlo, ha avuto inizio con la Giunta Marrazzo, ma fu avviato da Badaloni. Bisogna pure dire che la struttura di Priverno, ha bisogno di essere rimessa su, è priva da anni di una camera per il trattamento di dializzati con l'epatite B».

**Sa per quale motivo?**

«Perché con la direzione generale della Asl di Ilde Coiro si è provveduto alla creazione di un unico centro direzionale a Terracina. E l'unità unica di Sezze-Priverno è stata suddivisa tra gli



ospedali Fiorini di Terracina e al Goretti di Latina».

**Ma se il numero di dializzati è restato invariato, quale erano le ragioni?**

«E' una domanda che qualcuno dovrebbe porsi. In quella stessa precisa circostanza alla Diavernum ed all'Icot, che attendevano da tempo, vennero concesse autorizzazioni che fino a quel gior-

no non erano state date».

**Che cosa intende dire?**

«Che alla Diavernum, una struttura privata di Latina, venne concesso un ampliamento del servizio e all'Icot venne concessa un'autorizzazione ex novo ad avere un centro per dializzati attraverso una deroga, alla norma che impediva ed impedisce tuttora, il rilascio di nuovi accre-

ditamenti alle strutture private sul territorio regionale».

**E la Coiro cosa avrebbe potuto fare?**

«Non concedere quel tipo di accrediti o chiedersi a chi servissero».

**Sezze dunque non si salverà se il campanilismo politico porterà a competizioni tra sostenitori e faziosi?**

«Il centro di Madonna delle Grazie deve essere completato ed i lavori lì sono fermi da tempo visto che la Regione non paga le imprese appaltatrici. Poi la consigliera Cetrone dovrà riuscire a farlo diventare un centro all'avanguardia. Al momento non c'è niente. A Sezze ci sono stato e la struttura mi sembra degna di poter accogliere qual-

cosa di più interessante. Sarà questa la proposta che, insieme a Cittadinanzattiva faremo mercoledì, al direttore generale Renato Sponzilli».

**Di cosa parla?**

«I tremila metri quadrati dovevano essere riconvertiti in Rsa. Ebbene noi chiediamo che questo diventi un polo di riferimento per gli anziani dializzati, che oggi vengono accolti impropriamente nelle case alloggio per poi essere trasferiti in ambulanza negli ambulatori, magari privati, dove effettuare la dialisi che la Regione rimborsa. Questa potrebbe essere una soluzione per il San Carlo che ha tutte le carte in regola per affrontare questo percorso. Divenire un punto di riferimento per il basso Lazio. Occorre presentare delle proposte valide, e risolutive per questi pazienti che sono sempre più in età avanzata, visto che la nostra malattia, grazie ai passi in avanti fatti dalla ricerca scientifica, oggi si connota come una malattia della terza età. Avviare un circuito che sia soddisfacente anche a chi è solo e malato e non ha una famiglia alle spalle disposta ad accudirlo. Bisogna ampliare la risposta in termini di qualità della vita».

Elisa Fiore

## Attesi oltre 800 ragazzi a Roccagorga per la «Giornata del pensiero»

# Bambini in festa

### Il raduno degli scout promosso da Agesci e dal Comune

QUESTA mattina arrivano a Roccagorga ottocento bambini per festeggiare insieme la «Giornata del pensiero».

L'evento vede in sinergia l'amministrazione comunale e l'Agesci, zona di Pontinia. Siamo al «Thinking day 2012» e il pensiero va ad un mondo migliore, ricordando Lord Baden Powell, fondatore del movimento scout. Saranno davvero in tanti ad esprimere le proprie emozioni, inondando di colori e gioia il paese.

Il sindaco, Carla Amici, ha sottolineato il valore sociale del particolare momento che fa della grande famiglia scout una realtà educativa forte e numerosa. Ogni anno viene scelto un tema specifico che

abbia rilevanza internazionale e per il 2012 il Waggs (l'associazione mondiale delle guide) ha coniato lo slogan «Salviamo il nostro pianeta!», basato sul settimo obiettivo del millennio, vale a dire «garantire la sostenibilità ambientale». L'Onu, riconoscendo l'importanza dell'energia per lo sviluppo delle comunità in tutto il mondo, ha stabilito che il 2012 sarà «l'anno internazionale dell'energia sostenibile per tutti». L'amministrazione comunale, partico-

larmente attenta alle tematiche ambientali, ha predisposto diversi progetti di cui alcuni realizzati per l'utilizzo di energia pulita e non inquinante, come la piazza illuminata con i Led; la raccolta differenziata e il sostegno alla stessa tramite la formazione e l'utilizzo di giovani eco volontari.

Il programma prevede l'accoglienza da parte dell'amministrazione comunale e delle rappresentanze di zona degli Scout; seguirà l'alzabandiera.

Nella foto a sinistra il sindaco di Roccagorga Carla Amici



Subito dopo, divisi per gruppi, tutti i partecipanti eseguiranno una serie di attività sui temi del ciclo dei rifiuti, del consumo critico e della biodiversità. Dopo la pausa pranzo, si riprenderà con la Santa Messa presso la collegiata dei SS. Erasmo e Leonardo che si concluderà con i saluti e l'ammalbandiera. Lo svolgimento dell'intera manifestazione sarà garantito dalla collaborazione e dalla preziosa presenza del Gruppo Volontari della Protezione Civile di Roccagorga, associazione «Lupi dei Lepini», Guardia Nazionale Ambientale e associazione nazionale carabinieri in congedo, sostenuta dalle forze dell'ordine.

Mina Picone



Il comune di Roccagorga

## Roccagorga, risposta del Comune all'ultimo attacco

# «Udc, confusioni di ruoli»

DURA replica dell'amministrazione comunale di Roccagorga all'ultimo attacco dell'Udc.

Non serve nascondersi sotto l'ombrello del partito. Il cambio di guardia nell'Udc avrebbe confuso i ruoli; scompaiono il segretario e il capogruppo. Non si risparmiano critiche al nuovo consigliere dell'Unione di Centro, approvato al partito, «dopo aver rinnegato il programma per cui si era presentato agli elettori di centrosinistra». A fronte di un partito che a livello di altre amministrazioni locali chiude alleanze programmatiche con il Pd ed il centrosinistra - vedi Sezze, Minturno, Pontinia - e nello stesso tempo riesce a mantenere alleanze con il Pdl in provincia e in diversi comuni, a Roccagorga che succede? «Si è lontani anni luce dagli inte-

ressi collettivi; dal loro fortino tali personaggi presentano solo richieste personali». L'amministrazione comunale chiarisce alcuni dubbi sugli alloggi di edilizia popolare, in via di definizione nell'ambito di un piano di intervento in accordo con l'Ater. Ci si è occupati della piscina a livello di manutenzione. Per quanto riguarda i lavori della strada di San Giuseppe, questi sono posti all'attenzione della Procura della Regione che li ha finanziati. C'è di più: il parco pubblico Casalotti è in fase di completamento. La strada della Fornace è strettamente collegata con l'intervento di Acqualatina per ottenere rispar-

mi nelle risorse pubbliche e per consentire alle famiglie interessate di usufruire di una rete fognaria.

I lavoratori socialmente utili insieme all'ente e in accordo con la Regione aspettavano la delibera di impegno economico, la sola che poteva consentire il pagamento degli stipendi ai lavoratori, delibera che è stata approvata solo il 17 febbraio scorso. In settimana sottoscriveranno tutti e quindici il contratto di lavoro, ma senza nessun contributo dell'Udc.

**AFFONDO**

### «Sono lontani dagli interessi collettivi»

M.P.